

TARQUINIA MULTISERVIZI S.R.L.

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento

da parte del Socio Unico Comune di Tarquinia

Sede: Via E. Berlinguer, n. 11 - 01016 Tarquinia (VT)

Capitale Sociale: € 60.000,00 interamente versato

Codice Fiscale Partita IVA e N. Iscrizione Registro Imprese 01537530568

R.E.A. C.C.I.A.A. di Viterbo: 110156

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE

BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019

Ill.mo Socio,

la presente relazione correda e completa il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e contiene un'analisi fedele ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento della stessa e del risultato della gestione nel suo complesso, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Inoltre, la presente relazione è compendiate in appendice, dalla Relazione sul Governo societario redatta ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del Decreto Legislativo 175/2016.

I principi su cui si fonda la presente relazione sulla gestione si possono ricondurre quindi a quelli della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta degli accadimenti gestionali, con una particolare attenzione verso il processo valutativo basato sulla Prudenza Amministrativa, nella prospettiva della continuità dell'attività di gestione dell'impresa. Proprio sul tema della continuità aziendale, l'Organo Amministrativo ha affrontato il problema alla luce dell'emergenza sanitaria connessa alle misure di contenimento della diffusione dei contagi da COVID-19, ed alle connesse misure emanate dal Governo sul tema. Nei rinvia all'apposito paragrafo presente in

Nota Integrativa, qui preme sottolineare come l'analisi operata dall'Organo Amministrativo, nell'arco temporale minimo di dodici mesi, non ha evidenziato alcun rischio che possa compromettere la continuità aziendale. Per la tipologia di servizi erogati, l'impatto, seppur negativo sulla gestione nel suo complesso degli eventi prodotti dall'emergenza COVID-19, non determina quell'incertezza significativa sulla capacità dell'azienda di continuare ad operare in continuità. L'Organo Amministrativo comunque vigilerà costantemente l'andamento della gestione, ponendo particolare attenzione a qualsiasi elemento che possa far solo presumere, rischi di continuità operativa. Nelle relazioni trimestrali verrà dato separato risalto a tale problematica.

L'analisi svolta per la redazione della presente Relazione, è coerente con l'entità e la complessità delle attività gestite dalla Società stessa e contiene nella misura necessaria alla comprensione della situazione, dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari, patrimoniali ed economici e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

L'analisi contiene inoltre, ove opportuno, riferimenti agli importi indicati in bilancio, e chiarimenti aggiuntivi su di essi, rimandando alla Nota Integrativa i commenti ed i chiarimenti sui dati numerici più significativi risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Il bilancio chiuso al 31/12/2019, che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra attenzione e approvazione, evidenzia un risultato positivo pari ad Euro 49.586,00 al netto di imposte per complessive Euro 39.281,00 di cui Euro 13.513,00 per IRAP ed Euro 25.768,00 per IRES. Nel precedente esercizio la società ha conseguito un risultato economico positivo di Euro 33.830,00, al netto di imposte per complessivi Euro 35.727,00.

Recentemente, tenuto conto delle indicazioni a livello comunitario in materia di affidamento di servizi in house, dell'emanazione della Legge 190/2014 in tema di razionalizzazione delle società partecipate e del contenuto del Testo Unico sulle società a

partecipazione pubblica emanato con D. Lgs. 175 del 19 agosto 2016 e successive modifiche, la società Tarquinia Multiservizi s.r.l. opera in un quadro normativo che, sebbene sia tuttora in evoluzione, è più chiaro rispetto al passato; le strategie aziendali si sviluppano tenuto conto degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione comunale controllante.

Per quanto riguarda la Società, l'esercizio appena trascorso deve considerarsi complessivamente positivo, e l'Organo Amministrativo è riuscito a far fronte ad ogni problematica gestionale, dimostrando continuità d'intenti con gli indirizzi del Socio Unico.

Anche nel corso dell'esercizio 2019 la gestione è stata incentrata sia al contenimento e alla razionalizzazione dei costi, sempre però nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi erogati, e nel rispetto delle regole procedurali imposte dalle normative vigenti in materia e sia al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Si è proseguito inoltre nel miglioramento e nella razionalizzazione del Sistema informativo interno, con interventi mirati in tema di efficienza, di privacy e di trasparenza.

Con riferimento a versante della privacy, si evidenzia che in data 25 maggio 2018 è entrata in vigore la nuova normativa rappresentata dal Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR). La società, per i servizi svolti, è chiamata quotidianamente ad affrontare questioni rientranti nella materia privacy. Data la complessità della materia, e tenuto conto che all'interno della società non vi sono specifiche figure professionali dotate di specifica professionalità in questo campo, con Determina del 24 maggio 2018 la società ha nominato un qualificato professionista esterno alla carica di Responsabile Protezione Dati.

Quanto sin qui fatto però, rappresenta non già un punto di arrivo, bensì un punto di partenza; i nuovi obblighi entrati in vigore nel maggio 2018 in materia di privacy, le sempre maggiori informazioni da rendere in materia di trasparenza e anticorruzione, affiancate alla necessità di adeguamento ed aggiornamento dell'intero sistema informativo della società nel suo

complesso, impongono l'avvio di un profondo processo di rinnovamento digitale, quale obiettivo da realizzarsi nel medio periodo, non soltanto per andare incontro ai nuovi e sempre crescenti obblighi normativi, ma, soprattutto per cogliere, in questo processo di rinnovamento, nuove opportunità di miglioramento nell'erogazione dei servizi affidati.

La Società, nel corso del prossimo esercizio, proseguendo nel percorso di miglioramento della trasparenza e della comunicazione, provvederà al completo rifacimento del sito istituzionale in quanto quello esistente non è in grado di essere implementato con tutte le nuove informazioni richieste per il rispetto degli obblighi di trasparenza imposti dalla legge. Sono stati adeguati alle recenti modifiche normative, il piano triennale per la prevenzione e contrasto alla corruzione e il programma per la trasparenza ed integrità così come previsto dal D. lgs. 33/13 e successive modifiche ed integrazioni.

Si è proseguito poi, anche nel corrente esercizio, nell'operazione di ricognizione e riallineamento dei crediti TIA complessivamente esposti in bilancio al fine di mantenere i valori omogenei a quanto presente presso l'Agente della Riscossione, verificando la sussistenza delle condizioni che consentono la permanenza dell'iscrizione a bilancio di detti valori. Tale riscontro non ha evidenziato, alla data di chiusura dell'esercizio 2019, crediti per i quali sia stata dichiarata l'inesigibilità da parte dell'Agente della Riscossione.

Anche per il successivo esercizio verrà mantenuto un costante monitoraggio, sia riguardo le riscossioni periodiche dei ruoli iscritti, e sia l'eventuale insorgenza di posizioni inesigibili, che saranno prontamente eliminate mediante l'utilizzo dell'apposito fondo rettificativo stanziato a bilancio e annualmente incrementato a copertura di qualsiasi rischio di insolvenza.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha sostituito due unità lavorative per pensionamento nel servizio Farmacie Comunali, utilizzando una procedura di selezione pubblica, che ha generato altresì una graduatoria residua dalla quale attingere per eventuali sostituzioni

successive e fino al suo esaurimento.

Sulle tematiche generali afferenti il personale dipendente, si è predisposto, in sede di redazione del Piano Annuale Operativo relativo all'esercizio 2020 , di concerto con il Socio Unico, un piano organico di interventi che, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 175/2016 (Testo Unico delle Partecipate) e delle ulteriori norme vigenti in materia di personale nel comparto pubblico, consentirà alla società di operare in maniera efficace ed efficiente nell'espletamento dei servizi affidati alla Società Tarquinia Multiservizi srl, sia per la gestione delle Farmacie Comunali e sia per la Mensa Scolastica.

Sempre riguardo alla tematica del personale, la società ha provveduto a comunicare, nei termini di legge all'ANPAL, la circostanza che non vi sono eccedenze di personale dipendente nell'organico della TARQUINIA Multiservizi s.r.l..

Anche nel corso del 2019 la Società non ha fatto ricorso alle linee di credito concesse dalle Banche, a dimostrazione di una soddisfacente equilibrio nella gestione sia economica ma soprattutto finanziaria.

Le attività attive gestite anche nell'esercizio 2019 dalla Società sono state:

- Servizio Farmacie:
- Servizio mensa scolastica.

Entrambi i servizi sono stati gestiti a seguito di affidamento diretto mediante sottoscrizione di appositi accordi per l'esecuzione dei servizi stessi, nei quali sono indicate le modalità operative, gli standard quali-quantitativi dei servizi stessi, nonché le condizioni economiche e la relativa durata.

Sul tema dell'affidamento dei servizi e sulla volontà di proseguire nella gestione "in house providing" dei sopra citati servizi, il Comune di Tarquinia con propria Deliberazione Commissariale n.63 del 27/12/2018 ha effettuato la ricognizione delle società partecipate ed ha

deliberato la prosecuzione dell'attività della Tarquinia Multiservizi srl ricorrendone i presupposti sia normativi che economico-patrimoniali. Il Socio Unico Comune di Tarquinia, nell'ambito del controllo analogo, da esercitarsi sugli organismi partecipati, potrà elaborare indicatori specifici atti a valutare gli aspetti dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e della qualità dei servizi erogati. Tali atti, una volta emanati, saranno recepiti ed applicati dalla Società che predisporrà altresì tutte le misure che dovessero eventualmente rendersi necessarie al raggiungimento degli obiettivi imposti.

Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2019 i ricavi della gestione caratteristica sono stati complessivamente di Euro 3.299.815,00 rispetto all'esercizio precedente che erano stati di Euro 3.183.142,00 con un aumento di Euro 116.673,00. Tale aumento deve essere imputato esclusivamente al Servizio Gestione Farmacie, che ha fatto segnare sia un aumento dei ricavi complessivi, che una riduzione dei costi, tra cui anche quelli relativi al personale dipendente.

Il servizio Mensa Scolastica ha subito invece una contrazione in termini sia di ricavi che di aumento dei costi complessivi: va rimarcato come tale servizio risente esclusivamente del numero degli alunni frequentanti e i ricavi sono totalmente legati a tale aspetto, essendo impossibile qualsiasi diverso intervento da parte della società stessa.

Inoltre, nell'anno scolastico 2019/2020 la società ha dovuto affrontare anche le problematiche, con i relativi maggiori costi, connesse alla chiusura dei lavori di sistemazione del plesso scolastico di Via Bruschi Falgari, interessato da importanti lavori di adeguamento sismico di parte dei locali, e al conseguente riavvio dell'attività produttiva in tali nuovi locali. La società ha rinnovato le dotazioni di attrezzature e macchinari per rendere la cucina in regola con i più avanzati standard di qualità dei macchinari e attrezzature nonché di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Sul versante dei costi della produzione, alla luce delle su esposte considerazioni, si è avuto un aumento di complessivi Euro 100.753,00 rispetto all'esercizio precedente, passando dai complessivi Euro 3.122.484,00 dell'esercizio 2018 ad Euro 3.223.237,00 del corrente esercizio.

Questo ha comportato miglioramento del risultato della gestione caratteristica che è passato da Euro 66.058,00 del bilancio approvato per l'esercizio 2018 a Euro 87.981,00 dell'esercizio 2019.

Nel prosieguo si forniranno alcuni indicatori economici, patrimoniali e finanziari della società relativi all'esercizio 2019 e ai 5 precedenti.

Nel complesso le risultanze economico-reddituali sono migliorate rispetto all'esercizio precedente, e si mantengono in linea con quelle dei cinque esercizi precedenti, così come evidenziato nella sottostante tabella:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Valore della Produzione	3.311.218,00	3.188.542,00	3.180.615,00	3.104834,00	2.842.500,85	3.111.248,29
Costi della Produzione	3.223.237,00	3.122.484,00	3.084.496,00	3.014.828,00	2.814.384,00	3.014.140,31
Differenza valore costi	87.981,00	66.058,00	96.119,00	90.006,00	28.116,68	97.107,98
Risultato ante imposte	88.867,00	69.557,00	105.548,00	93.886,00	92.125,14	65.745,27

Nella sottostante tabella viene esposto il Conto Economico riclassificato e raffrontato, con i quattro esercizi precedenti al fine di meglio rappresentare le risultanze intermedie e i loro andamenti in un arco temporale di medio periodo onde consentire una migliore rappresentazione degli andamenti gestionali.

Il margine operativo e il risultato operativo che emergono per l'esercizio 2019 sono direttamente connessi alle circostanze sopra evidenziate, e si mantengono in linea con le risultanze dei quattro esercizi precedenti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO					
	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2015</i>
Ricavi delle vendite	3.299.815	3.183.142	3.169.717	3.092.741	2.841.869
Produzione interna	0	0	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	3.299.815	3.183.142	3.169.717	3.092.741	2.841.869
Costi esterni operativi	2.491.145	2.362.731	2.314.378	2.305.500	2.141.309
Valore aggiunto	808.670	820.411	855.339	787.241	700.135
Costi del personale	672.264	700.578	711.650	669.958	645.337
MARGINE OPERATIVO LORDO	136.405	119.833	143.689	117.283	54.797
Ammortamenti e accantonamenti	52.149	51.501	49.960	29.644	20.291
RISULTATO OPERATIVO	84.256	68.332	93.729	87.639	34.506
Risultato dell'area accessoria	3724	-2.274	2.390	2.368	- 6.389
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	4.237	6.827	12.980	7.971	8.346
EBIT NORMALIZZATO	92.217	72.885	109.099	97.977	36.462
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	0	60.658
EBIT INTEGRALE	92.217	72.885	109.099	97.977	97.120
Oneri finanziari	3.351	3.328	3.551	4.091	4.995
RISULTATO LORDO	88.867	69.557	105.548	93.886	92.125
Imposte sul reddito	39.281	35.727	40.435	29.348	12.644
RISULTATO NETTO	49.586	33.830	65.113	64.538	79.481

Oltre all'aspetto economico, si intendono fornire i principali dati patrimoniali, questi confrontati con quelli dei tre esercizi precedenti

Verranno rappresentate due riclassificazioni dello stato patrimoniale: quella finanziaria e quella funzionale.

Con il criterio finanziario le attività (impieghi) sono classificate e raggruppate secondo il loro grado di liquidabilità, ovvero in funzione della loro capacità di trasformarsi in liquidità in tempi più o meno rapidi, mentre le passività (fonti) in base alla loro durata temporale, ovvero in base alla loro velocità di estinzione.

Secondo il criterio funzionale invece le attività (impieghi) e le passività (fonti) sono riclassificate in base all'area gestionale di appartenenza:

- area caratteristica/operativa (nella quale ricomprendere se marginale anche quella accessoria), comprendente tutti i valori attinenti il core business;
- area finanziaria, comprendente tutti i valori relativi alla negoziazione di liquidità.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO				
ATTIVO	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
ATTIVO FISSO	253.005	238.610	466.327	473.938
Immobilizzazioni immateriali	378	1.544	4.021	6.510
Immobilizzazioni materiali	252.627	237.066	237.317	248.992
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	224.989	218.436
ATTIVO CIRCOLANTE	1.528.425	1.624.415	1.580.954	1.387.161
Magazzino	280.755	318.379	346.883	293.889
Liquidità differite	565.272	586.059	452.191	672.014
Liquidità immediate	682.398	719.977	781.881	421.258
CAPITALE INVESTITO	1.781.431	1.863.025	2.040.728	1.861.099
PASSIVO	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
MEZZI PROPRI	123.640	116.875	103.852	90.945
Capitale Sociale	60.000	60.000	60.000	60.000
Riserve	63.640	58.875	43.852	30.945
PASSIVITA' CONSOLIDATE	426.162	491.887	422.063	427.933
PASSIVITA' CORRENTI	1.270.151	1.347.647	1.456.253	1.277.683
CAPITALE FINANZIAMENTO	1.819.953	1.956.409	1.982.168	1.796.561

L'aspetto finanziario dello Stato Patrimoniale, raffrontato con quelli degli esercizi precedenti, evidenzia un miglioramento sia in termini di aumento dei mezzi propri e sia in termini di rapporti tra le voci patrimoniali. Le attività correnti sono maggiori delle passività correnti e le passività consolidate coprono interamente l'attivo immobilizzato. La riclassificazione finanziaria

è strumentale all'analisi delle condizioni di Equilibrio Finanziario: nella successiva analisi per indici saranno rappresentati i più rappresentativi indicatori di solvibilità e di finanziamento delle immobilizzazioni.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
A T T I V O		ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
Capitale Investito		1.781.431	1.863.025	1.822.292	1.642.663
Operativo					
Impieghi extra operativi		88.109	127.214	224.989	218.436
CAPITALE INVESTITO		1.869.540	1.990.239	2.047.281	1.861.099
P A S S I V O		ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
Mezzi Propri		173.226	150.705	168.965	367.165
Passività di finanziamento		558.946	448.300	367.165	330.275
Passività operative		1.137.367	1.391.234	1.511.151	1.375.340
CAPITALE FINANZIAMENTO	DI	1.869.539	1.990.239	2.047.281	1.861.099

Per una più completa valutazione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società, si provvede di seguito a fornire alcuni indici afferenti l'aspetto finanziario della gestione, anche questi relativi ad un periodo di quattro esercizi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri – Attivo fisso</i>	-129.365	-€ 121.735	-€ 335.922	-€ 382.993
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,49	0,49	0,23	0,19
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso</i>	296.797	€ 370.152	€ 66.141	€ 44.940
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,17	2,55	1,14	1,09
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	14	16	18	19
Quoziente d'indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	3,23	2,97	2,17	2,12

INDICI DI REDDITIVITA'		Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	28,62%	22,45%	38,54%	41,51%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	51,30%	46,15%	62,47%	60,38%
ROI	<i>Risultato operativo/ (C/O medio – Passività operative medie)</i>	13,08%	14,48%	30,12%	32,78%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	2,55%	2,15%	2,96%	2,83%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante – Passività correnti</i>	258.274	276.768	€ 124.701	€ 109,478
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,20	1,21	1,09	1,09
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti</i>	-22.481	€ 41.611	-€ 222.181	-€ 184.411
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,98	0,97	0,85	0,86

L'analisi economica e finanziaria, accompagnata dalla rappresentazione dei principali indici di bilancio, rimarca il costante miglioramento iniziato negli esercizi precedenti, confermando le risultanze di bilancio. Una gestione che progressivamente migliora su tutti gli aspetti rafforzandosi sia sotto l'aspetto finanziario che economico.

L'Organo Amministrativo, nel Piano Operativo annuale relativo all'esercizio 2020, ha dato conto dell'ulteriore miglioramento della situazione, riproponendo l'analisi economico-reddituale e confrontando i dati di periodo con le previsioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si dà atto che l'attività di ricerca e sviluppo, applicabile alla nostra Società, sia per la tipologia dei servizi resi che per la struttura, è rappresentata esclusivamente dal continuo studio e sperimentazione di nuove soluzioni organizzative e gestionali che consentono una riduzione dei costi di produzione e, contemporaneamente, un miglioramento della qualità nei nostri prodotti e servizi.

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono svolte ulteriori e diverse attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni attinenti all'ambiente e ai luoghi di lavoro

Per quanto attiene le problematiche ambientali e della tutela dei lavoratori, la Società ha ottemperato agli obblighi per la tutela della salute, e la sicurezza dei lavoratori come aspetto fondamentale nella gestione del processo produttivo secondo i principi della prevenzione e nel pieno rispetto del D.Lgs, 81/2008. Inoltre ha posto in essere tutti gli adempimenti imposti dalle normative in tema di sicurezza degli alimenti e tracciabilità, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, avvalendosi dell'apporto di tecnici e professionisti specializzati a cui aveva affidato tali incarichi.

Nello specifico sono state attivate iniziative al fine di rispondere alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nello svolgimento delle loro attività, nonché per dare piena attuazione alla politica aziendale adottata in tema di Responsabilità Sociali, Qualità e Ambiente. Tra queste si rimarcano: Il Documento di Valutazione Rischi, la Sorveglianza Sanitaria e l'attività di verifica esterna degli ambienti di lavoro per monitorare la rispondenza degli stessi ai requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

Informazioni attinenti il personale

Alla data di chiusura del presente esercizio il personale impiegato era di 20 unità di cui 11 per il servizio mensa scolastica, 8 per il servizio farmacie e 1 per l'amministrazione generale.

La società si è avvalsa altresì, nel corso dell'esercizio 2019, di n. 5 unità lavorative per il servizio mensa scolastica e di numero 2 unità per il servizio farmacie fino al 30/09/2020 e poi di numero 1 unità , facendo ricorso alla somministrazione di lavoro attraverso la società di Lavoro Interinale.

Nel corso del 2019 la società non ha avuto modificazioni nei rapporti di lavoro in essere, eccezion fatta per le sostituzioni a causa di malattia e/o ferie e per l'aumentato fabbisogno, nel

servizio mensa scolastica, a seguito della nuova modalità di erogazione del servizio mensa conseguente al termine dei lavori nel plesso scolastico di Viale Bruschi Falgari e il riavvio della cucina e del refettorio in tale luogo. Nel 2019 vi è stato il pensionamento di un dipendente nell'area amministrativa. La sostituzione dello stesso avverrà nel corso del successivo esercizio.

Quanto al servizio mensa scolastica, come sopra evidenziato, il costo del personale sarà oggetto di una profonda revisione in quanto la società ha indetto una selezione pubblica per la rimodulazione della pianta organica in funzione del servizio così come è strutturato oggi, ma le prove non sono state indette a seguito delle problematiche insorte a seguito dell'emergenza COVID-19. Nel corso del 2020, la società porterà a termine le prove selettive, subordinatamente alla possibilità di riprendere regolarmente il servizio di mensa scolastica, oggi sospeso in conseguenza della sospensione dell'attività didattica. Qualsiasi decisione in merito potrà essere assunta solamente con la certezza del riavvio dell'attività didattica e con essa il servizio di mensa scolastica. Per questo periodo di sospensione, la società ha attivato le procedure di Integrazione Salariale previsti dalle norme fino alla data di chiusura del servizio stesso, fissata al 31 maggio 2020.

Per il fabbisogno temporaneo di personale nel servizio Farmacie Comunali ci si è avvalsi della graduatoria stilata a seguito della selezione pubblica per l'assunzione dei due farmacisti in sostituzione del personale dimessosi per pensionamento.

Rapporti con controllanti

La Società Tarquinia Multiservizi S.r.l. non detiene partecipazioni in nessuna altra società o organismo.

E' interamente posseduta dal Comune di Tarquinia, il quale esercita e svolge l'attività di coordinamento e direzione.

Il Comune di Tarquinia poi, nel rispetto delle normative vigenti, esercita sulla Tarquinia Multiservizi S.r.l., il controllo analogo.

Analisi dei rischi

L'analisi dei fattori di rischio cui è esposta la società non ha evidenziato particolari aree di criticità, sia con riferimento ai rischi di natura interna, ma soprattutto nemmeno quelli di natura esterna.

Infatti le maggiori aree di rischio cui potrebbe essere soggetta la Società sono essenzialmente ascrivibili al rischio di liquidità e a quello di credito. Quanto al primo, non emergono segnali, anche dall'analisi degli indici sopra proposti, che possano posizionare il rischio connesso all'impossibilità di far fronte agli impegni di pagamento, in un'area di "alta pericolosità". Lo stesso dicasi per il rischio di credito, in quanto per la tipologia, la qualità e la quantità dei clienti, non si ravvisa un rischio di default nel merito creditizio delle controparti, anche per la particolare tipologia di attività esercitata dalla Società.

Una particolare attenzione è rivolta anche ai rischi di mercato intendendosi per tali quelli provenienti dai diretti competitori essenzialmente nel servizio farmacie. Come già detto, già dal 2016 la Società si è impegnata a contrastare il rischio derivante dall'aumentata concorrenza dei competitori privati mediante l'adeguamento dell'orario di apertura, e ogni altra iniziativa volta al miglioramento della qualità del servizio.

Resta comunque un obiettivo primario dell'Organo Amministrativo, monitorare costantemente gli andamenti gestionali, ponendo particolare attenzione a variazioni che potessero far emergere tempestivamente situazioni di rischio da cui proteggersi.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2019 non si sono verificati fatti di rilievo che possano influire in maniera determinante sul risultato economico e sulla gestione del prossimo esercizio.

Come evidenziato in premessa, l'unico fatto che assume rilevanza e che necessita di essere menzionato nella relazione è l'emergenza COVID-19. Questa eccezionale situazione verificata comporta la necessità di valutare l'impatto che potrà avere sui bilanci successivi e sulla continuità aziendale. L'Organo Amministrativo ha valutato che nessun effetto tale situazione ha prodotto nel bilancio relativo all'esercizio 2019, in quanto successiva, ma anche quelli che produrrà nei prossimi dodici mesi non genereranno effetti negativi tali da compromettere il risultato economico positivo e né la continuità aziendale.

Il monitoraggio della gestione avverrà con cadenza mensile al fine di anticipare qualsiasi indicatore che denoti un peggioramento nelle risultanze gestionali e imponga l'adozione di specifiche misure atte a contenere i rischi presunti.

Anche per il nuovo esercizio quindi tutta la gestione sarà improntata all'ottimizzazione delle risorse, al contenimento dei costi ad al raggiungimento dei risultati, in linea con gli indirizzi dell'Ente.

* * * * *

Al termine della presente relazione, e prima delle conclusioni e delle proposte da formulare all'assemblea in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio, si riporta la Relazione sul Governo Societario, che compendia e completa la presente Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Introduzione alla Relazione.

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Decreto Legislativo 175/2016 e viene allegata al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 al quale fa riferimento.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 ha infatti introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legislativo 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

La relazione di cui al comma 4 del citato articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 rappresenta, per gli Enti soci, un nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'Ente socio, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata,

Nel prosieguo, ai fini di una completa rappresentazione di quanto esposto, viene riportato il testo vigente dell'articolo 6 sopra citato, integrato anche dall'articolo 14, commi 2 ,3 e 4, rubricato: Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica.

Art. 6 Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico

1. *Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società, alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

Art. 14 Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica

2. *Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.*

3. *Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*

4. *Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.*

DEFINIZIONE E STRUTTURA PROPRIETARIA

La Tarquinia Multiservizi s.r.l. è una società a totale capitale pubblico, costituita secondo il modello “in house providing”. La società, per conto del Comune di Tarquinia, *ha per oggetto l'attività di produzione di beni e servizi necessari e funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente partecipante* (articolo 5 Statuto Sociale Vigente).

Come evidenziato nell'articolo dello statuto sociale richiamato, la società è infatti destinataria della produzione di beni e servizi funzionalmente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Nel dettaglio la Tarquinia Multiservizi svolge, per conto del Comune di Tarquinia, servizi rientranti nei seguenti settori di attività:

- Farmacie Comunali;
- Mense Scolastiche.

La Tarquinia Multiservizi s.r.l. è una società pubblica interamente partecipata dal Comune di Tarquinia che, in qualità di unico socio, esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

L'articolo 3 del vigente Statuto Sociale recita infatti:

“ Art. 3 – Indirizzo – Controllo Analogo.

Il Comune di Tarquinia esercita sulla società Tarquinia Multiservizi s.r.l., società in huose, un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi ed un'influenza dominante sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative”.

Il capitale sociale della società è attualmente pari ad Euro 60.000,00 e risulta interamente versato.

GOVERNANCE INTERNA

La governance interna viene condotta secondo le disposizioni statutarie, che di seguito vengono richiamate:

Articolo 12 – Organo Amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico.

Articolo 17 – Poteri dell'Amministratore Unico

- 1. L'Amministratore Unico provvede con ogni e più ampio potere alla ordinaria e straordinaria amministrazione della società, nell'ottica di assicurare il raggiungimento degli scopi sociali, fatte salve le competenze espressamente attribuite all'assemblea.*
- 2. In ogni caso rimane di competenza esclusiva dell'organo amministrativo la materia relativa al rilascio delle garanzie e quelle inderogabili per legge.*
- 3. L'organo amministrativo, nell'ambito dei propri poteri, può nominare procuratori speciali e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri e gli emolumenti; il tutto in conformità e nei limiti previsti dalle disposizioni di legge, vigenti per materia.*
- 4. In ottemperanza all'obiettivo di garantire un congruo indirizzo, monitoraggio e controllo da parte dell'assemblea e del socio, l'organo amministrativo è tenuto ad assicurare la massima collaborazione con le strutture del Comune, per garantire il corretto svolgimento del controllo analogo, fornendo*

periodicamente informazioni puntuali sul generale andamento della gestione e sulla sua evoluzione.

Articolo 19 – Rappresentanza sociale

- 1. La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta all'Amministratore Unico, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative in ogni grado ed in qualunque sede, anche per giudizi di cassazione e revocazione, nominando avvocati e procuratori alle liti.*
- 2. La rappresentanza della società in liquidazione spetta al liquidatore o al presidente del collegio dei liquidatori e agli eventuali altri componenti il collegio di liquidazione con le modalità e i limiti stabiliti in sede di nomina.*

L'Organo Amministrativo della Tarquinia Multiservizi s.r.l. è attualmente, per disposizione statutaria, un organo monocratico composta dal solo amministratore Unico.

La Tarquinia Multiservizi s.r.l. ha un Organo di Controllo costituito da un Revisore Unico, nominato dall'assemblea.

RELAZIONI OPERATIVE CON L'ENTE PUBBLICO SOCIO

La società, come sopra evidenziato, gestisce per conto del Comune di Tarquinia, secondo il modello in house providing, le seguenti attività:

- Farmacie Comunali;
- Mense scolastiche

entrambi in forza di specifici contratti di servizio.

La società si impegna, così come previsto nei singoli contratti, ad operare con la massima diligenza, professionalità, correttezza e nel rispetto degli standard operativi fissati tra le parti.

GOVERNANCE ESTERNA

Nello statuto attualmente vigente della Tarquinia Multiservizi s.r.l. viene delineata la sussistenza di un controllo pregnante da parte dell'ente socio sulla società. Con l'adeguamento statutario volto a recepire le nuove direttive posta dal Decreto Legislativo 175/2016 è stata inserita una più

puntuale definizione del controllo analogo e della conformazione della società in house.

L'Amministratore Unico, nello svolgimento dei suoi ruoli, garantisce una costante attività informativa di raccordo con l'ente socio.

La società Tarquinia Multiservizi s.r.l., dispone di una contabilità organizzata per singoli centri di costo finalizzata al monitoraggio dell'andamento economico dei singoli servizi dalla stessa svolti per conto del Comune di Tarquinia.

L'articolo 6 comma 3 del Decreto Legislativo 175/2016 prevede che la società a controllo pubblico valutino se integrare i normali strumenti di governo societario (quali lo statuto, l'atto costitutivo ed eventuali regolamenti) con strumenti integrativi quali, ad esempio:

- a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) Un ufficio di controllo interno;
- c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

Attualmente la Tarquinia Multiservizi s.r.l. ha un proprio ufficio di controllo interno, gestendo all'interno la propria contabilità, e rielaborando i dati contabili con cadenza trimestrale, al fine di valutare i risultati in termini prospettici e con riferimento alle previsioni operate.

Ha aderito, recependo, il codice etico del Comune di Tarquinia ed ha un proprio Regolamento interno relativamente al personale dipendente e collaboratori.

Per la quantità e qualità di servizi erogati non si ritiene necessario implementare ulteriori strumenti integrativi di governo societario. Le informazioni che si desumono dalla struttura così come organizzata consentono di gestire le attività in maniera economica, efficace ed efficiente, garantendo altresì l'esercizio del controllo analogo da parte del socio unico Comune di Tarquinia.

RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La società ha recepito le indicazioni contenute nel D. Lgs. 175/2016 in merito alla predisposizione di programmi di valutazione del rischio aziendale; in tal senso si è scelto di sviluppare un modello, partendo dall'analisi consuntiva degli ultimi cinque esercizi al fine di selezionare i parametri e gli indicatori più funzionali all'implementazione del modello di presidio del rischio.

IL MODELLO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

Il modello di valutazione si basa sull'analisi andamentale dell'azienda; tale approccio richiede di mettere in relazione le grandezze rilevanti del bilancio, opportunamente riclassificate, al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero se, sulla base dei valori assunti dagli indici di bilancio, sono riscontrabili delle criticità.

Il primo step è stata la **Riclassificazione dei bilanci**: tale operazione, da condursi preliminarmente all'analisi andamentale, comporta l'aggregazione e la valorizzazione delle voci più significative degli schemi di bilancio; lo stato patrimoniale viene riclassificato secondo uno schema in cui si articolano le voci dell'attivo e del passivo in base alla loro propensione a tornare in forma liquida o a divenire esigibili nel medio lungo periodo (attivo immobilizzato e capitali permanenti) oppure nel breve periodo (attivo corrente e passivo corrente); il conto economico

viene riclassificato secondo un prospetto scalare che evidenzia dapprima la capacità dell'azienda di creare valore attraverso l'acquisizione dei fattori produttivi esterni (valore aggiunto operativo) e successivamente va a verificare la capacità di tale valore aggiunto operativo, di coprire le varie componenti operative di costo, nonché i risultati della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale, fino a giungere alla valorizzazione del risultato di esercizio.

Il periodo preso a base è stato un arco temporale medio di cinque esercizi ritenuti sufficienti a compensare eventuali anomali valori di un esercizio.

L'analisi dei rischi condotta sui dati di bilancio relativi al periodo considerato, ha consentito di individuare delle specifiche **"soglie di allarme"** ovvero situazioni nelle quali si verifica un superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento gestionale, tali da generare un fondato rischio di potenziale compromissione dell'equilibri economico, finanziario e patrimoniale della Tarquinia Multiservizi s.r.l. meritevole di un attento approfondimento.

Tali situazioni, ove occorressero, richiederebbero una attenta valutazione da parte degli organi societari, in primis l'Organo amministrativo, in merito alle azioni correttive da adottare.

Dall'analisi condotta la società ha ritenuto di dover considerare quale **"soglie di allarme"** il verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni, anche alla luce della definizione di rischio ricavabile dalle disposizioni normative contenute negli articolo 6, comma 2 e 14 comma 2 del Decreto Legislativo 175/2016:

- 1) La gestione operativa della Tarquinia Multiservizi s.r.l. sia negativa per gli ultimi due esercizi consecutivi (Conto Economico CEE differenza tra valore e costi della produzione – A-B- determinati ex articolo 2525 Codice Civile);
- 2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi due esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20% dello stesso;

- 3) La relazione al bilancio del Revisore Unico rappresenti dei dubbi sulla continuità aziendale;
- 4) L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5) L'incidenza degli oneri finanziari, misurati come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 4%.

Dopo aver individuato gli indicatori soglia, così come sopra riportati, si è ulteriormente deciso di calcolare, seppur senza qualificarli come fattori di rischio, bensì semplici elementi ulteriori di analisi, i seguenti indicatori:

- 6) Indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività e passività correnti con valore inferiore a 1;
- 7) Indice di durata dei crediti a breve termine (360 x crediti a breve termine/fatturato) supera i 180 giorni;
- 8) Indice di durata dei debiti a breve termine (360 x debiti a breve termine/acquisti) supera i 180 giorni;

Riferimento	Soglia di allarme	SI/NO	Valori 2019 e Risultati anni Precedenti
1	La gestione operativa della Tarquinia Multiservizi s.r.l. sia negativa per gli ultimi due esercizi consecutivi (Conto Economico CEE differenza tra valore e costi della produzione – A-B- determinati ex articolo 2525 Codice Civile);	NO	Anno 2019: 87.981,00 Anno 2018: 66.058,00 Anno 2017: 96.119,00 Anno 2016: 90.006,00 Anno 2015: 88.774,00 La gestione operativa, nell'intero periodo esaminato ha registrato risultati positivi costanti. Per quanto esposto il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi due esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20% dello stesso	NO	Anno 2019: nessuna erosione Utile 49.586,00 Anno 2018: nessuna erosione Utile 33.830,00 Anno 2017: nessuna erosione Utile 65.113,00 Anno 2016: nessuna erosione Utile 64.538,00 Anno 2015: nessuna erosione Utile 79.481,00

			<p>L'utile d'esercizio 2019, così come quelli dell'intero periodo hanno incrementato il patrimonio netto della società.</p> <p>Per quanto esposto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.</p>
3	La relazione al bilancio del Revisore Unico rappresenti dei dubbi sulla continuità aziendale	NO	<p>Il revisore Unico non ha espresso nella propria relazione relativamente al bilancio dell'esercizio 2018, né in quelle degli altri esercizi presi ad esame, alcun dubbio circa potenziali problemi che possano inficiare la continuità aziendale per l'esercizio 2019.</p> <p>Per quanto sopra esposto, il valore di questo indicatore, non costituisce soglia di allarme</p>
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;	NO	<p>Anno 2019: 1,944 Anno 2018: 1,930 Anno 2017: 1,409 Anno 2016: 1,427 Anno 2015: 1,448</p> <p>L'indice di struttura finanziaria dovrebbe assumere, in aziende finanziariamente solide, un valore maggiore dell'unità e che valori inferiori ad 1 indicherebbero uno squilibrio dell'impresa in quanto verrebbe a mancare la giusta correlazione temporale tra le fonti di finanziamento (capitali permanenti) e gli impieghi nell'attivo fisso.</p> <p>Per quanto sopra esposto il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società</p>
5	L'incidenza degli oneri finanziari, misurati come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 4%.	NO	<p>Anno 2019: 0,20 Anno 2018: 0,20 Anno 2017: 0,20 Anno 2016: 0,20 Anno 2015: 0,20</p> <p>Il peso degli oneri finanziari, misura l'incidenza del costo dell'indebitamento finanziario sui ricavi e che attualmente, in considerazione che il livello dei tassi di interesse è particolarmente favorevole, si considerano buoni livelli compresi tra 1% e 2% sul fatturato, mentre il limite viene posto al 4%.</p> <p>Per quanto sopra esposto il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.</p>
6	Indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività e passività correnti con valore inferiore a 1	NO	<p>Anno 2019: 1,259 Anno 2018: 1,244 Anno 2017: 1,127 Anno 2016: 1,166 Anno 2015: 1,187</p> <p>Pur non considerando l'indice di disponibilità finanziaria un fattore di rischio, ma come detto un ulteriore elemento di analisi, i valori di riferimento sono Ottimo > 1,40; Buono > 1,20; Sufficiente > 1,10; Critico < 1.</p> <p>Per quanto sopra esposto il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.</p>
7	Indice di durata dei crediti a breve termine (360 x crediti a breve termine/fatturato) supera i 180 giorni	NO	<p>Anno 2019: 61,67 Anno 2018: 66,28 Anno 2017: 51,36 Anno 2016: 78,22 Anno 2015: 103,93</p> <p>Il valore di tale indice è considerato tanto migliore quanto minore è il numero di giorni.</p> <p>Per quanto sopra esposto il valore di questo indicatore</p>

			non costituisce soglia di allarme per la società.
8	Indice di durata dei debiti a breve termine (360 x debiti a breve termine/acquisti) supera i 180 giorni;	NO	Anno 2019: 188,46 Anno 2018: 212,88 Anno 2017: 225,96 Anno 2016: 198,44 Anno 2015: 195,27 Il valore di tale indice è considerato tanto migliore quanto maggiore è il numero di giorni. Per quanto sopra esposto il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.

Inoltre vengono proposti anche due ulteriori indici di valenza generale funzionali a dare conto dell'andamento complessivo: Variazione del volume d'affari e Turnover.

Variazione dei ricavi, data dalla formula (ricavi netti anno 2019 – ricavi netti anno 2018/ricavi netti anno 2018);

$$(3.299.815,00 - 3.183.142,00) / 3.183.142,00 = 0,037 \text{ pari a } 3,7\%$$

Significato: l'indice esprime l'andamento delle vendite dei servizi e dei beni dell'azienda sul mercato (in termini di fatturato), che risulta in espansione se il valore è positivo, in regressione se il valore è negativo; è opportuno precisare che tale indice ha valenza generale, ovvero esprime un dato esclusivamente dimensionale, senza alcun riferimento agli aspetti economici, patrimoniali o finanziari; risulta interessante osservarne l'evoluzione per avere un'idea del trend (espansivo o in riduzione) di attività svolta.

Turnover dato dalla formula Ricavi netti / Attivo Immobilizzato

- Turnover (indice di rotazione del capitale investito) - Turnover = Ricavi netti anno 2019/Capitale investito (totale attivo anno 2019)

$$3.299.815,00 / 1.869.539,00 = 1,766$$

Significato: l'indice esprime in che misura l'azienda riesce a generare ricavi in grado di "coprire" gli investimenti effettuati (nb per investimenti effettuati si intende l'intero attivo patrimoniale, ovvero attivo immobilizzato e attivo corrente, quest'ultimo interpretato come insieme di

magazzino, crediti e disponibilità liquide “necessari” per generare il livello di fatturato – ricavi netti – esposto in bilancio). Più è elevato l’indice, e maggiore è la capacità dell’azienda di vendere i propri prodotti/ servizi, a fronte del capitale investito; l’indice ha dunque un significato di efficacia complessiva dell’azione di impresa. Non è possibile predeterminare un valore di riferimento ottimale dell’indice, in quanto lo stesso varia da settore a settore e, spesso, da impresa ad impresa; indipendentemente dal valore ottimale, è però possibile, una volta ottenute le informazioni necessarie relative a più esercizi, verificarne il trend nel corso del tempo. Se l’indice di turnover rileva valori crescenti, significa che l’efficacia sta aumentando, mentre se rileva valori decrescenti, l’efficacia sta diminuendo.

ANALISI DEL RISCHIO AZIENDALE IN TARQUINIA MULTISERVIZI s.r.l.

Presentato il modello di valutazione del rischio di crisi aziendale, di seguito lo stesso viene applicato in chiave consuntiva alla società Tarquinia Multiservizi s.r.l.; nello specifico sono stati presi in considerazione gli ultimi cinque bilanci di esercizio (periodo 2019 – 2015): i relativi valori sono stati riclassificati secondo i criteri sopra esposti; si è poi proceduto a valorizzare gli indici di bilancio al fine di verificare, secondo la logica dell’analisi andamentale, la correlazione tra le grandezze di bilancio e la situazione degli equilibri patrimoniale, finanziario ed economico. Prospettive: le prospettive della società Tarquinia Multiservizi s.r.l. appaiono positive dal punto di vista degli equilibri aziendali; in tal senso non si rilevano particolari elementi di rischio nei prossimi esercizi; le grandezze prese in considerazione nell’applicazione del modello di analisi andamentale saranno in ogni caso oggetto di prossimo programma finalizzato a presidiare il rischio aziendale, ai sensi di quanto previsto dall’art. 6 del D. Lgs. 175/2016.

RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI IN MERITO ALLE DIRETTIVE
IMPARTITE DALL'ENTE PUBBLICO SOCIO

La società opera in costante raccordo con l'amministrazione comunale socia; in tal senso la governance dell'ente è esercitata attraverso continui confronti tra i vertici politici e tecnici del Comune di Tarquinia e l'Amministratore unico della società; in tal senso, i vertici sono stati costantemente informati sull'evoluzione economico finanziaria della società e sugli interventi amministrativi ed operativi adottati e tutti gli obiettivi e le indicazioni operative pervenute dall'ente sono stati conseguiti. Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016, il legislatore ha previsto (c. 5 e 6 dell'art. 19) che l'amministrazione controllante adotti un provvedimento dedicato concernente l'assegnazione di specifici obiettivi, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della società controllata, ivi comprese quelle per il personale; la società sarà tenuta a recepire tali obiettivi e ad adottare le azioni gestionali conseguenti; rispetto a tale nuovo adempimento, Tarquinia Multiservizi s.r.l. porrà in essere tutte le azioni più opportune per recepire le indicazioni dell'amministrazione controllante e conseguire gli obiettivi gestionali assegnati.

RENDICONTAZIONE SU EVENTUALI ULTERIORI FATTI RILEVANTI DI GESTIONE E
SU INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE AL RAPPORTO SOCIALE CON L'ENTE
PUBBLICO SOCIO

Situazione adempimenti trasparenza ed anticorruzione

• **Prevenzione della corruzione** In relazione al Piano Nazionale Anticorruzione 2013, approvato con Delibera CIVIT n. 72/2013, ed in attuazione della L. 190/2012, la società ha adottato, in data 29/08/2014, il “Modello di Prevenzione della Corruzione”. Tale documento è volto a: – ridurre le opportunità di manifestazione di casi di corruzione; – aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione; – creare un contesto sfavorevole alla corruzione. In tal senso, la società valuterà

integrazioni al Modello adottato in relazione alle modifiche normative intervenute in materia.

• **Tutela della trasparenza** La Tarquinia Multiservizi s.r.l. ha recepito le novità introdotte dal Decreto Legislativo 97/2016 al Decreto Legislativo 33/2013 (c.d. decreto trasparenza). Nel merito la società ha aggiornato la struttura della Sezione “Amministrazione trasparente” del proprio sito istituzionale. Nel corso del prossimo esercizio, la società provvederà a riprogettare l'intero sito in quanto lo stesso non è più in linea con le nuove soluzioni informatiche e non consente una rapida implementazione di tutte le notizie relative alla sezione “Amministrazione Trasparente” ed ulteriori

Conclusioni e proposte all'assemblea

L'Organo Amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti indichino che il mandato affidatogli sia stato pienamente assolto e quindi invita l'Assemblea ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e le relazioni che lo accompagnano, così come proposti.

Concludiamo proponendo di destinare l'utile netto d'esercizio conseguito, pari ad Euro 49.586,00 nel rispetto delle previsioni statutarie, come segue:

5% a Riserva Legale	Euro 2.479,30
15% a Riserva Straordinaria	Euro 7.437,90
80% a Riserva Utili da accantonare quale autofinanziamento per investimenti	Euro 39.668,80

Tarquinia 29/03/2020

Tarquinia Multiservizi s.r.l.

L'Amministratore Unico

f.to Dott. Ruggero Acciaresi

